

**Romaeuropa  
Festival 2005**

**Conjunto di NERO**  
**Emio Greco I PC**  
Teatro Valle

Stampa Quotidiana

# “La mia sinfonia tra danza, suoni e ritmo delle luci”



RODOLFO DI GIAMMARCO

**F**OLGORANTE, compulsivo, ipnotico, estremo, caotico, invasato, marmoreo, arcaico, caparbio, controllatissimo, di ceppo contadino, visionario, antiaccademico, sensuale, apocalittico, asciutto, sacro e al tempo stesso profano. A dirlo tutta, sarebbe ben più ampio e sconcertante, l'elenco degli attributi fuori-catalogo per il coreografo-danzatore-performer Emio Greco, 40 anni da domenica scorsa, nato a Brindisi, cresciuto professionalmente in Francia, apprendistato con Jan Fabre e Saburo Teshigawara, assunto a splendida e imparagonabile autonomia creativa dal 1995, da quando ha fatto ditta (la "Emio Greco/PC") col regista olandese Pieter C. Scholten eleggendo con lui Amsterdam a base operativa, presenziando nei maggiori festival europei, Edimburgo in testa. Adesso Romaeuropa Festival 2005, dopo aver creato l'anno scorso un evento di culto con la trilogia originaria composta da *Bianco*, *Rosso* ed *Extra Dry*, presenta da martedì al Teatro Valle *Conjunto di Nero* del 2001, lavoro con sei interpreti fra cui lo stesso Greco.

Emio Greco, che cosa rappresenta *Conjunto di Nero*?

«Un viaggio coreografico che si sviluppa in tempi non sempre conseguenti e razionali. Una sinfonia tra danza, ritmo delle luci e sonorità. Un'architettura nello spazio con elementi di vuoto, di assenza, con qualcosa che si svolge anche là dove non tutto è visibile, da percepirsi con altri sensi».

Che c'è nel passaggio tra i suoi violenta solo a un lavoro per sei? «Io resto convinto che ogni in-

dividuo contenga in sé tutto. La moltiplicazione produce un ulteriore organismo vivente, che contiene separatazze, con le problematiche dell'insieme, della responsabilità di gruppo. In Germania *Conjunto di Nero* è parsa un'utopia socialista».

E il sonoro?

«È dato da componenti diverse. Qui c'è una campionatura di ricerche nostre e di artisti underground, con due momenti dal film di David Lynch *Fuoco cammina con me*».

In sintesi, qual è il vostro itinerario tra oggi e domani?

«Dopo *Rimasto Orfano* del 2002 (per 5 più uno), *Teorema* del 2003 (per 5 attori, 5 danzatori, più io che rappresentavo l'Ospite), *l'Orfeo e Euridice* del 2004 a Edimburgo e Montecarlo (con me), ci sono state nel 2005 una puntata ad Avignone, e una a Parigi con *Double Points*: +, un solo con musica dello svizzero Kyburz. Il prossimo impegno sarà *Heil*, per otto interpreti, a Montpellier».

Obiettivo attuale?

«Un'emancipazione del linguaggio della danza rendendoci conto che possiamo abordarne altre dimensioni, altre forme».

Lei continua a non avere e-mail, computer e cellulare?

«Sì. Mio padre m'aveva comprato un telefonino. Mai attivato».

Teatro Valle, via del Teatro Valle 21, tel. 06/68803794.

Il coreografo ospite da martedì sera del Romaeuropa Festival al Teatro Valle con lo spettacolo "Conjunto di Nero" con sei interpreti fra cui l'autore



**LA PRESENTAZIONE****Emio Greco, i coreografi italiani  
si fanno largo al Romaeuropa**di **LORENZO TOZZI**

SARÀ per scelta, sarà per costituzione, ma il Romaeuropa Festival è sempre sembrato un po' elitario e, soprattutto un po' troppo esterofilo. Tanto è vero che le esibizioni di compagnie di danza italiane in venti anni di Festival si contano tutt'oggi forse ancora con le dita di una sola mano.

Questa volta, però, qualcosa sembra timidamente cambiato e l'edizione del 2005 propone non una, bensì addirittura due presenze italiane, cui la chiamata a una ribalta così prestigiosa suona quasi come una consacrazione o promozione sul campo e insieme un riconoscimento, insomma, del livello e della visibilità acquisita.

La prima di queste presenze (da martedì a giovedì l'appuntamento è stato fissato al Teatro Valle) riguarda il trentasettenne coreografo e danzatore pugliese Emio Greco che, in sinergia col regista olandese Pieter C. Scholten, mette in scena «Conjunto di nero» in coproduzione con Montpellier danse.

I due, infatti, lavorano insieme dal 1995 alla ricerca di nuovi orizzonti per-

formativi. Da questa simbiosi sono nate produzioni quali Bianco, prima parte della trilogia Fra Cervello e Movimento, «Les sept nécessités», «Rosso e il duetto Extra-dry» del 1999 a chiudere la trilogia. I due hanno poi varato una serie di Double points alla esplorazione di testo e luce.

«In Conjunto in nero - ha commentato Greco - i danzatori, le luci e lo spazio sono combinati insieme per creare un mondo cangiante, all'interno del quale la danza sembra guidare la luce e la luce sembra condurre la danza. Sulla scena si alternano sia le tenebre che i bagliori, tangibile e percettibile, movimento e insieme immobilità».

Spinti all'estremo delle loro forze e possibilità da una coreografia in forte accelerazione dinamica, i danzatori prendono coscienza anche dei propri limiti fisici, il che li spinge alla ricerca di una nuova armonia interpersonale, isolando la figura solitaria di Emio Greco, proiettato sul movimento prossimo venturo. La seconda presenza italiana (il 19 e il 20 novembre sempre al Teatro Valle) concerne invece la compagnia della torinese Caterina Sagna in «Heil tanz»!

Info: 800/795525





"Conjunto di Nero",  
la coreografia  
di Emio Greco

## AL VALLE

### La luce "buia" illumina i ballerini di Greco

Uno dei coreografi italiani di maggior prestigio internazionale, Emio Greco-salentino, già interprete di spicco nelle compagnie di Jan Fabre e Saburo Teshigawara poi, dal 1995, autore di successo con base in Olanda - torna a Roma, da martedì 15 a giovedì 17, al teatro Valle, per il Romaeuropa Festival. Anche questa volta - come già nel 2004, quando presentò con straordinario successo la trilogia *Bianco, Rosso, Extra Dry* - Greco ci propone un titolo fra i più significativi del suo reperto-

rio, *Conjunto di NERO*, un lavoro del 2001, realizzato come di consueto con il regista Pieter C.Scholten, interpretato da sei danzatori e incentrato sullo studio della luce.

Quasi ad evocare il terzo punto del suo ormai ben noto manifesto artistico *Les sept nécessités* («Bisogna che io vi dica che posso controllare il mio corpo e al tempo stesso giocare con esso») questo lavoro scompone e ricompone visivamente i corpi dei ballerini sulla scena, come fossero elementi di un gioco virtuale, in uno spazio inizialmente buio che il movimento, il suono e una strana forma di luce "buia" rendono palpabile. (d.ber.)



## DANZA

Emio Greco  
al Teatro Valle

Questa sera alle 21 primo appuntamento nella capitale per lo spettacolo «Conjuncto di nero» del coreografo brindisino Emio Greco

# A passo di danza con Emio Greco

Da stasera al Teatro Valle RomaEuropa Festival presenta «Conjuncto di nero» del coreografo brindisino

■ di Rossella Battisti

**DANZA** Adesso è una stella anche da noi, dopo aver conquistato le platee d'Olanda, dove con Pieter C. Scholten ha formato una vera e propria coppia d'arte.

Parliamo di Emio Greco, danzatore e coreografo, riportato ancora una volta da Romaeuropa al Valle per presentare *conjuncto di nero* (da stasera a giovedì). Un'altra tappa per l'artista brindisino, un'altra sfida che affronta stavolta uscendo dal territorio degli assoli, nel quale è emerso vincitore in danze minimali fatte di gesti furtivi e nervosi, di grafie ironiche e sfuggenti. Greco, infatti, firma uno spettacolo con sei danzatori, un gruppo guidato

sempre alla ricerca di un linguaggio in bilico tra accelerazione e pause improvvise. Molto attento alla dinamica e al disegno, seguito da vicino - come al solito - dalle scenografie e dalle luci di Scholten che affianca come un'ombra fedele il lavoro di Emio.

Proprio questa composizione inestricabile di scena e testo di danza sono alla base degli spettacoli di Greco, il cui ultimo spettacolo, *Double Points*: + è stato presentato proprio in questi giorni a Parigi nell'ambito del Festival d'Automne. Un passo avanti nella sua particolare drammaturgia del corpo che propone una relazione stretta tra danza e musica scandita dagli elementi visivi del regista olandese Joost Rekveld e dall'Ensemble Intercontemporain diretto da Jean Deroyer. Greco applica infatti dei sensori al corpo del ballerino che riproducono

con il movimento degli impulsi da trasformare in musica. Un po' come nella motion capture che cattura i movimenti di un attore/danzatore e li rielabora al computer applicando altri sfondi e altri contesti. Frontiere sceniche del futuro che il quarantenne Emio maneggia con disinvoltura, immaginando di poter forse tornare in Italia con un lavoro ad hoc per la sua terra d'origine: la Puglia, dove dice di essere già in contatto con il presidente della Regione, Niki Vendola.

Intanto, lo rivediamo volentieri al Valle, dopo la triplice prova dello scorso anno, ispirata a un percorso alternato fra cervello e movimento, ragionando di influenze fra mente e fisicità con una scrittura originale, innervata di tensioni, patinata dalle luci di Scholten. Pronta a graffiare l'immaginario con veemenza da sud e nordico aplomb.



«Conjuncto di nero» con Emio Greco da stasera al Teatro Valle



**ROMAEUROPA****«Conjunto di nero», un balletto di Emidio Greco e Pieter C. Sholten**

Al Teatro Valle per Romaeuropas va in scena «Conjunto di nero», coreografia e regia di Emidio Greco e Pieter C. Sholten, uno spettacolo nel quale cinque ballerini, le luci e lo spazio creano un mondo di tenebre e bagliori, di movimento e immobilità. Le dinamiche accelerazioni del lavoro costringono i danzatori a confrontarsi con i propri limiti fisici, li inducono a cercare una nuova armonia, mentre la figura di Emio Greco viene lasciata «alle spalle», caparbiamente rivolta al prossimo movimento. Greco e Sholten lavorano insieme da dieci anni.

**VALLE, via del Teatro Valle 21, ore 21, fino a giovedì, tel. 06.68803794**



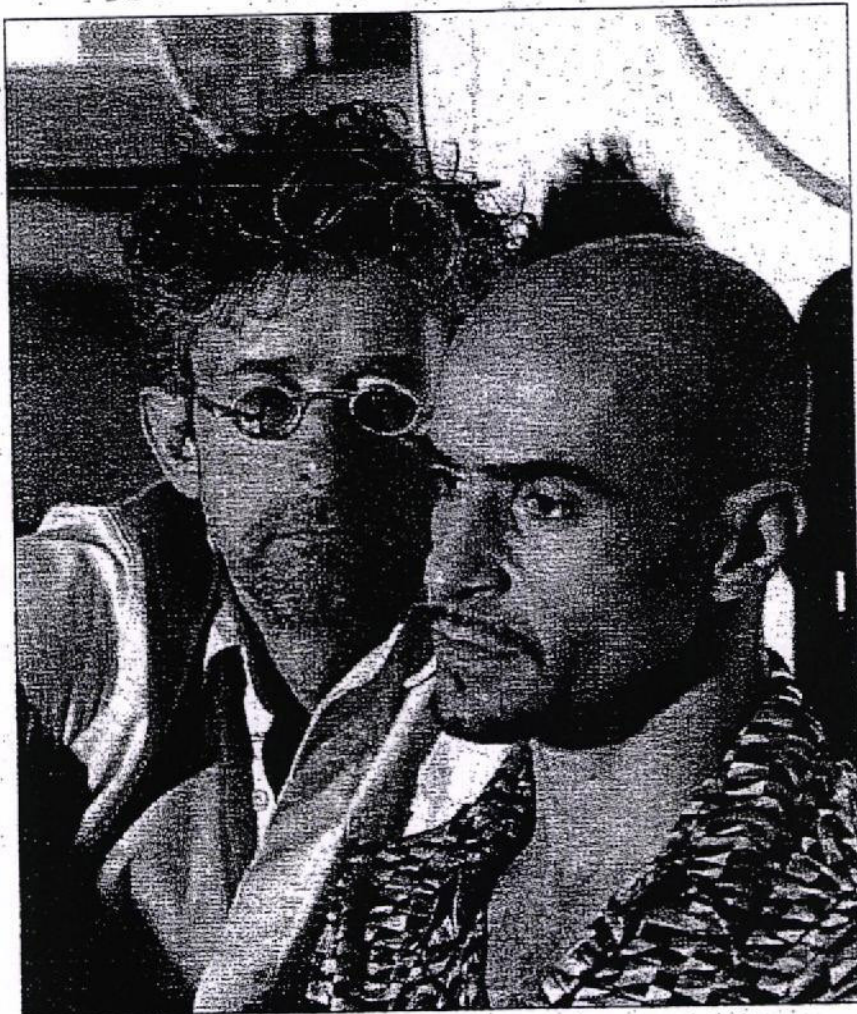
**ROMA EUROPA FESTIVAL****Musica elettronica e «sensori»  
per la coreografia di Emio Greco**

● Il Roma Europa Festival presenta questa sera al teatro Valle (ore 21) «Conjunto con nero», l'ultima coreografia di Emio Greco. Nata con la complicità di Pieter C. Scholten, con cui dal '95 esplora nuove forme coreografiche, e del compositore svizzero Hanspieter Kyburg, la nuova opera di Greco apre una nuova strada, esplorando l'interazione tra il musicista, l'elettronica e la danza. Per l'artista, l'incontro con la musica contemporanea è una fonte di riflessione sulle possibilità del movimento e le sue interazioni tra danza e musica.

La ricerca ha già portato i suoi frutti: captori attaccati al corpo del ballerino e coreografo italiano di nascita, ma europeo di cultura artistica, producono con i suoi movimenti impulsi che si trasformano in musica.

Lo spettacolo verrà replicato anche domani e giovedì prossimo sempre alle 21.





## Danza e luci a Romaeuropa

Il trentasettenne coreografo italiano Emio Greco ed il regista olandese Pieter C. Scholten lavorano insieme dal 1995, anno nel quale hanno realizzato *Bianco*, il primo episodio di una trilogia intitolata *Fra Cervello e Movimento*. Nel 1996 realizzano il manifesto artistico *Les sept nécessités*, cui seguono il secondo e il terzo episodio della trilogia: *Rosso* (1997) e il duetto *Extra Dry* (1999). Nel 1999 inaugurano la serie *Double Points*, dove la compagnia esprime un più energico dualismo. Facendo riferimento a valori opposti e contrari, ma irriducibili e inseparabili, *Conjunto di NERO*, in scena al Teatro Valle da oggi fino a giovedì per il Romaeuropa Festival, presenta danzatori, luci e spazio combinati in un mondo dove la luce e la danza sembrano guidarsi vicendevolmente. *Conjunto di NERO*. Teatro Valle, via del Teatro Valle, 23/a. Tel. 800795525. Orario: mart. mer. e gio. 21.00. Biglietto: €20.





UN momento dello show.

## Una danza di luci e ombre

**DOPO LA TRILOGIA** evento, composta da Bianco, Rosso e Extra Dry, presentata lo scorso anno, Emilio Greco torna stasera sul palcoscenico del Romaeuropa Festival. Sarà il Teatro Valle ad ospitare per tre serate (fino al 17) "Conjunto di NERO" una pièce in cui tenebre e bagliori si alternano, luce e danza creano un effetto cangiante fino a fondersi. Una performance dalle dinamiche vincolanti che costringono i danzatori a confrontarsi con i propri limiti fisici. Sei i ballerini in scena, fra cui lo stesso Greco, che è sempre alla ricerca di un'emancipazione del linguaggio della danza, con l'obiettivo di aprire nuove dimensioni.

BARBARA NEVOSI



**LA RECENSIONE****Emio Greco, danzano i silenzi del corpo**

LE PRESENZE italiane al Romaeuropa Festival si contano sulle dita di una sola mano. Tanto più i ritorni di italiani sulla medesima ribalta, come accade al brindisino **Emio Greco**, trapiantatosi ad Amsterdam, che dopo il successo della trilogia dello scorso anno è tornato al Teatro Valle con una nuova produzione (stasera ultima replica) in sinergia con il regista olandese Pieter C. Schoiten. «Conjunto di nero» è in effetti innanzitutto uno spettacolo di bianco e nero, dal bianco accecante al bagliore soffuso ed al buio. Una performance in cui vera protagonista è la luce: di taglio, conica, diagonale, una miriade di sfaccettature che giocano stupendamente con gli spazi in luce ed i coni d'ombra, trasformando il palcoscenico in pittura cangiante. I corpi dei sei danzatori (tra i quali lo stesso Emio Greco) si muovono



Una scena del balletto di Emio Greco

ora flagellati dalla luce, ora in controluce come silhouettes o in penombra, fuoriuscendo talora dal buio o dalla nebbia. Più neutra e discreta la musica, suoni informi di sottofondo o timidi crepitii da macchina da scrivere, ma a trat-

ti esplosione cacofonica lancinante a seguire il parossismo dei movimenti in crescendo dinamico.

La danza così, di qualità anche se esasperatamente eguale a se stessa, si fa spettrale e metafisica, alla ricerca dei limiti potenziali del

corpo, con cadute esasperate e scatti improvvisi delle braccia, non senza ricordi di tarantismo o echi di corride interpersonali. Una sfida per chi, come Greco, era avvezzo agli assoli e convinto della unicità di ogni corpo umano. Una partitura coreografica complessa, asciutta, astratta, ma piena di accelerazioni ed improvvise stasi dinamiche (come dire dei quasi silenzi del corpo), comunque esaltata dalla valorizzazione che ne fa l'uso poetico e plastico delle luci. Danze ipnotiche, schegge di un piano progettuale impazzito, movimenti visionari di corpi che si lanciano in tutte le direzioni talora in precario equilibrio. E la danza si fa poesia visiva, spettacolo visuale, componente di qualcosa d'altro e più complesso: da uno spettacolo di danza a uno spettacolo con la danza. Calorosi applausi.

L.T.

Info: 800795525

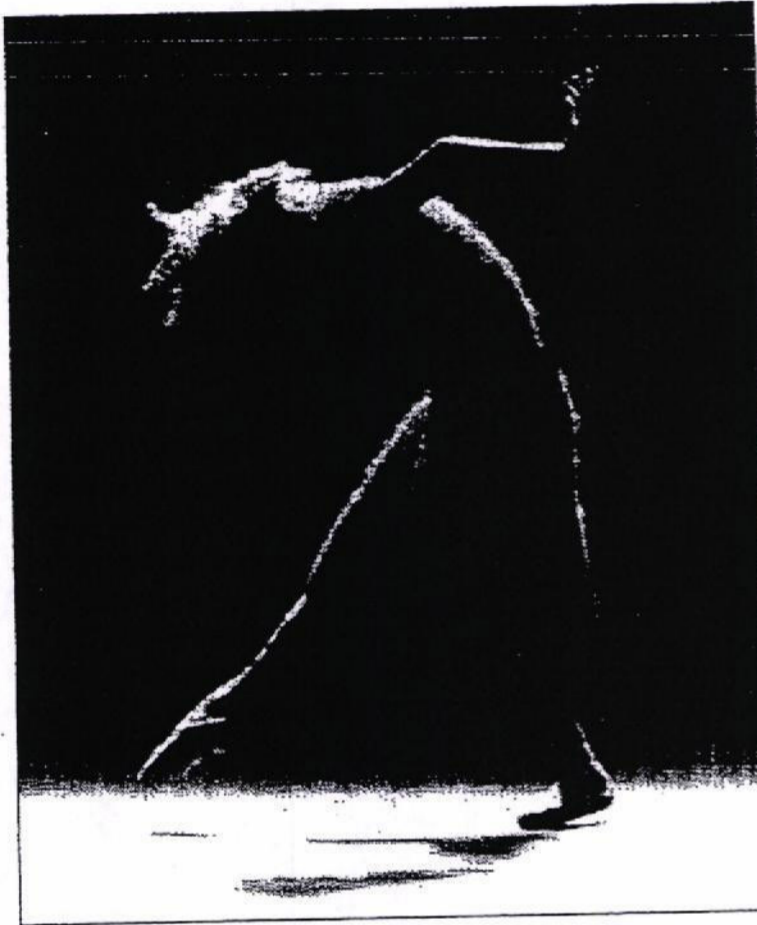


*Emio Greco in scena a Roma al Teatro Valle fino a domani sera*

## Il tormento interiore dell'essere

Chissà se giocando da piccolo sulla spiaggia di Brindisi, 37 anni fa, Emio Greco avrebbe immaginato di lasciare la Puglia e l'Italia per realizzarsi in Olanda come coreografo e tornare poi da noi solo come ospite. Il RomaEuropa Festival infatti lo invita nuovamente per i suoi lavori realizzati col regista olandese Pieter Scholten, che l'anno scorso furono la trilogia minimale di assoli "Bianco", "Rosso" ed "Extra Dry", e oggi, al Teatro Valle, fino al 17 novembre, consistono nel lungo e inquietante "Conjunto di Nero", in coproduzione con Montpellier Dance. La sintonia fra coreografo e regista per luci e collage di suoni ha prodotto un severo apparato scenografico, dove al nero si aggiungono perfette architetture di luci bianche e lattescenti come in Vermeer e Mondrian, oppure d'argento, per evidenziare, con suoni remoti o stridori ed esplosioni repentine, la condizione umana, vista da un occhio nordico. Il brindisino Emio Greco ha fatto sua la cul-

tura fiammingo-olandese, il tormento dell'essere, quindi del vivere e del soffrire, spinti da pressioni esterne e sconosciute. Gli eccellenti ballerini - Suzan Tunca, Nicola Monaco, Sawami Fukuoka, Jordi Martin de Antonio, Barbara Mieneses Gutierrez e lo stesso Emio Greco - con un saio sfilacciato e capelli sugli occhi, gesticolano, vengono meno, si rialzano in preda a frenesia,



follia o a totale solitudine: come amèbe si raggruppano e si separano in un destino comune su sponde diverse, persino con un Cristo - Emio in un cono di luce bianca, che lo isola e santifica in un nuovo turbine di fragori ed orrori, che scheletrizza tutti gli esseri. Peccato che un lavoro così denso di contenuti speculativi, tutti risolti in pura danza, non abbia potuto essere realizzato in un'Italia priva di adeguate strutture.

PAOLA PARISET

## Luce e Tenebra nella danza di Emio Greco



Emio Greco in scena al Valle

ROMA - Dopo il sorprendente trittico composto da *Rosso*, *Bianco* ed *Extra Dry* presentato lo scorso anno, Emio Greco torna nella Città Eterna ospite del RomaEuropa Festival, per il quale mette in scena ancora per stasera nello spazio del Teatro Valle il nuovo lavoro dal titolo *Conjunto di Nero* ed elaborato dal coreografo di origine pugliese (ma olandese d'adozione) con il prezioso contributo di Pieter C. Scholten. Il «Leonardo» della danza contemporanea torna quindi a regalare al pubblico della Capitale un nuovo, suggestivo progetto coreografico, tutto giocato stavolta sul contrasto tra Luce e Tenebra. I danzatori sulla scena (soli, in coppia o in gruppo fino ad un totale di sei) sono ora semplicemente avvolti dalla luminosità che si posa sulle loro spalle lieve come una carezza; ora ne sono imprigionati, spinti con forza verso punti di bagliore accecante che attraggono ma, allo stesso tempo, respingono chi ne viene investito. Luce che piove dall'alto come rivelazione divina, che rende omaggio all'amore terreno e passionale, o che travolge e sospinge i corpi lontano da sé. Coni di luce perpendicolari al palco si intrecciano nell'aria dando vita ad una sorta di «tessuto» impalpabile dalle nuances digradanti. Mentre un intenso pas de deux mostra quanto lieve possa essere un corpo femminile anche quando non perfettamente in linea con i canoni fissati dalla tradizione. E, ancora una volta, la scatola del palcoscenico si apre per mostrare al pubblico un'altra realtà. Bello e imperdibile, come sempre.

**Aurora Acciari**

## L'essere solitario di Emio Greco

Per definizione, la musica si sottrae ad ogni tentativo di racconto, o descrizione. Allo stesso modo, la danza. Ma se è teatro «Marseille» della Raffaello Sanzio, è danza «Conjunto di nero» di Emio Greco? Come in «Marseille» non vi erano che immagini (un solo attore, o sedicente attore, in coda di spettacolo), così in «Conjunto di nero», al Valle per Roma-europa, dove la figura umana è però presente dall'inizio. Nel cosiddetto teatro non vi erano parole, ma solo una specie di musica. Nella cosiddetta danza, il mondo sonoro fuoriesce, una sorta di natività, da un prolungato e reiterato silenzio. Nella prima scena (ma i numeri sono un mio schema interpretativo), una cortina fumogena e un essere che avanza in punta di piedi, si piega in due, arretra, circonvoluisce con passo di gambero, alza la gamba destra e apre il braccio sinistro, allarga le braccia. Nella seconda, una persona è sdraiata, alza il capo come se si svegliasse da un sonno, un uomo voltegga, si piega sulle ginocchia, rotola le braccia, si rotola velocissimo. Nella terza i tre danzatori avanzano da un angolo, a testa china, lenti come lumache, battono all'unisono e ritmicamente un piede, si flettono in obliquo, si buttano a terra, distesi. Frattanto le luci da frontali sono diventate laterali e al silenzio è subentrato un pigolio di uccelli, remoti; o, altrettanto remoto, un battito in cadenza. Con i fari che lasciano piovere dall'alto i loro coni di luce, la superficie si divide in quattro e quattro sono i danzatori. Essi si muovono a ritmo frenetico e, per così dire, inconsulto. Nella quinta scena, la superficie è divisa in due da una striscia di luce diagonale. Nella sesta, un quadrato bianco, con un cerchio nero al centro, è ciò che vediamo nel buio. Le persone sono diventate prima cinque, poi sei. La musica, da lontananze incommensurabili, allude ad una sfera paradisiaca, di pace. Ma pace non c'è. Un leggero malessere domina le azioni dei sei personaggi, condannati a tornare dai movimenti lenti e distensivi a quelli frenetici, il corpo che si piega ad arco, che arretra verso gli angoli (le vie d'uscita) che cerca una impossibile libertà (dall'obbligo del movimento). Infine, un boato. Esso fissa tutti, a luci accese, nell'attimo in cui sono. Sono a braccia alzate. Piano piano abbassano le braccia; è entrato in scena un uomo vestito di bianco; ricomincia la danza. Ma qualcosa è cambiato. Prima c'erano solo corpi fasciati di nero (d'una nera tunica), ora essi hanno trovato un punto di convergenza, o d'equilibrio. Il pieno, il vuoto, la grazia, l'ordine, il disordine si risolvono in una simmetria o, in termini narrativi, l'essere solitario ha trovato una sua comunità, e i suoi applausi, il suo gaudio, il suo momento di gloria.

Franco Cordelli



## TEATRO

Silenzi e misteriosi fruscii  
nell'architettura di Greco

RODOLFO DI GIAMMARCO

**U**NA macchina il cui ritmo è scandito da un ansare di fiati, il cui ingombro è segnato da un temporale di luci o un terremoto di ombre, la cui sonorità procede per interferenze-radio o per versi di animali o per scrosci



da pub del cinema di David Lynch. Ecco i dati somatici di *Conjunto di nero*, spettacolo del 2001 pensato e tradotto in temi dinamici collettivi (per schemi in crescendo fino a sei danzatori performer) ad opera del protagonista brindisino Emio Greco e del regista olandese Pieter C. Scholten, che ad Amsterdam hanno la loro sede artistica. Produce e consuma infinite energie, orbita in uno spazio magnetico, e ha una struttura arcana e caravaggesca, questo lavoro importato da "Romaeuropa Festival" che ha reso da noi legittima, e di culto, un'architettura anomala di segni, tutto un accanito studio del corpo che discende da una forte ritualità teatrale, e da una disciplina visionaria della danza, cui si ispira il linguaggio sia plastico che concettuale di Emio Greco. Con *Conjunto di nero*, s'accentua la trance dei "solo" sincronizzati a misura di gruppo, aumenta l'estasi di un moto immerso quasi nel silenzio e indipendente da colonne sonore (tranne fruscii misteriosi), diventa speculare l'adozione di costumi remoti, di quadri emotivi, di drammaturgie luminose tese all'estremo. E se Suzan Tunca gestisce un prologo ipnotico, tutti s'uniformano all'asciuttezza abbagliante di Greco, che per albinismo vira da una tunica nera a una bianca, e conduce una sinfonia di rari frammenti amorosi per una scena che è aldilà del tangibile.

**CONJUNTO DI NERO**

coreografia e regia Emio Greco/Pieter C. Scholten, compagnia Emio Greco/PC, Romaeuropa, T. Valle di Roma



**Romaeuropa  
Festival 2005**

**Conjunto di NERO**  
**Emio Greco I PC**  
Teatro Valle

Stampa Periodica



Emio Greco

## CONJUNTO IN NERO

Come nella trilogia di *Fra cervello e movimento* (sezione *Extra dry*) rappresentata nella scorsa edizione, anche in *Conjunto in NERO* troveremo a ballare Emio (in realtà si chiama Eupremio) Greco. Figlio di contadini, nato a Brindisi quasi quarant'anni fa, avvicinato alla danza a diciannove, danzatore per Jan Fabre e Saburo Teshigawara, dal 1995 Greco è co-fondatore della compagnia Emio Greco PC insieme al regista olandese Pieter C. Scholten. In *Conjunto in NERO*, produzione del 2001 con musiche di Michael Gordon, lo spettacolo si sviluppa complessivamente attraverso cinque interpreti. Senza inizio né fine, è in linea con l'approccio coreo-editoriale ideato e condiviso sia da Greco sia da Scholten, la danza si rivela linguaggio metafisico e allo stesso tempo totalmente completo. La luce, curata per quest'allestimento dal designer olandese Henk Danner che lavora col team Greco/Scholten dal 1996, è fattore integrante al punto che la danza sembra guidare la luce e la luce condurre la danza.

Biglietto euro 20. 15 - 17 novembre (ore 21). Teatro Valle, via del Teatro Valle, 21

Nell'impegno promozionale delle realtà performative italiane, il Romaeuropa Festival quest'anno si è interessato di Caterina Sagna, artista torinese e veneziana d'elezione, finora professionalmente impegnata più all'estero che da noi. Con la Compagnia Caterina Sagna, associazione indipendente non sovvenzionata, nata nel novembre 2000, la coreografa si presenta al pubblico romano nel terzo week-end di novembre con la creazione del 2004 *Heil Tanz!*, spettacolo in tournée fino al maggio 2006 (Alès, Francia), con danza, recitato (drammaturgia Roberto Fratini Sérafide), videoproiezioni (realizzazione Daniele Riccioni). Di taglio provocatorio e irriverente ai limiti della sopportazione, l'allestimento è l'episodio conclusivo di una trilogia dedicata ai meccanismi e ai significati del potere e mostra sevizie e crimini. Troviamo in scena attori e danzatori: Joan Anguera, Alessandro Bernardeschi, Jordi Collet, Franco DiFrancescantonio, Antonio Montanile, Mauro Paccagnella, Jean Laurent Sasportes, Damir Todorovic. Biglietto euro 20. 19 novembre (ore 21), 20 novembre (ore 17). Teatro Valle, via del Teatro Valle, 21



Compagnia Caterina Sagna  
HEIL TANZ!



# 15 - 17 Novembre November Evento

## 15 - 17 Emio Greco

Teatro Valle Via del Teatro Valle, 21 tel. 06.68803794, 800795525  
www.romaeuropa.net h.21 Ingresso: €20

In "Conjunto di NERO"  
i danzatori, le luci e lo spazio sono  
combinati per creare un mondo  
cangiante, nel quale la danza  
sembra guidare la luce e la luce  
condurre la danza. Le dinamiche  
accelerazioni del lavoro  
costringono i danzatori a  
confrontarsi con i propri limiti fisici,  
li inducono ad abbandonare la loro  
ricerca per una nuova armonia,  
mentre la solitaria figura di Emio  
Greco viene lasciata indietro,  
caparbiamente rivolta  
al prossimo movimento.

In "Conjunto di NERO"  
the dancers, the lights, and  
the space itself are all combined  
to create a changing world,  
where the dance seems to lead  
the lights, and the lights seem  
to lead the dance.  
The dynamic acceleration pushes  
the dancers to their physical  
limits, and this leads them  
to abandon their research for a  
new harmony, whilst the solitary  
figure of Emio Greco is left  
behind, stubbornly rebelling  
against the next movement.

# romac'è

Romac'è 16 · 22 novembre 2005

## ROMAEUROPA FESTIVAL



Sarà l'ensemble composto da Pauline Vaillancourt alla voce, Carol Robinson al clarinetto, Marianne Schroeder al pianoforte, Frances-Marie Uitti al violoncello e Joëlle Léandre al contrabbasso a rendere omaggio, **giovedì 17 al Teatro Palladium per il Romaeuropa Festival, alle musiche di Giacinto Scelsi.** Omaggio che proseguirà sempre al Palladium, ma **il 22, con l'Alter Ego Ensemble** che presenterà un programma composto anche da brani di Suzanne Giraud, Stefano Scodanibbio e Alvin Curran. Per quanto riguarda la danza, il festival presenta **mercoledì 16 e giovedì 17 al Teatro Valle lo spettacolo *Coniunto di NERO* (nella foto) realizzato in collaborazione tra il coreografo italiano Emilio Greco e il regista olandese Pieter C. Schoiten.** Sempre al Valle, ma **dai 19 al 21, sarà invece la volta di *Heil Tanz!* di Caterina Sagna, una coreografia che intende indagare le relazioni che intercorrono tra la dimensione dell'arte e il potere. Info: 800.795525**

**ROMA**

Non il suono, non i limiti del corpo: la luce scandisce il gesto dei danzatori in *Conjunto di nero*, coreografia di Emilio Greco e Pieter Scholten in prima al teatro Valle (dal 15 al 17) per Romaeuropa. Info: tel. 800-795.525; [www.romaeuropa.net](http://www.romaeuropa.net) (Foto 2).



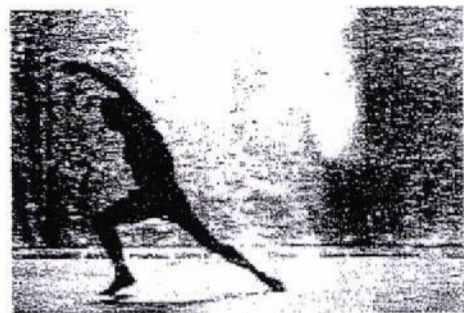
**Romaeuropa  
Festival 2005**

**Conjunto di NERO**  
**Emio Greco I PC**  
Teatro Valle

Web

## ROMAEUROPA - EMIO GRECO

martedì 22 novembre 2005 di Paolo Sanvito



ROMA - TEATRO VALLE. 17.11 - La scena è quasi completamente vuota e buia, la luce proviene dal punto più lontano. Una figura si staglia contro le luci sullo sfondo e si muove a contrazioni, molto lentamente, ma comunque non a passo di danza. Il suoi movimenti sono esplicitamente l'espressione di uno sforzo, lo sfogo per trasformarsi, uscire da uno stato ed entrare in un altro, e si basano sullo stretching specialmente verso l'alto - sembra sfuggire alla forza di gravità; l'accompagna un track musicale di musica sintetica, che potrebbe benissimo servire da accompagnamento ad una scena di film fantascientifico, o anche, a volte, con caratteristiche da litania di nomadi, come se ribaltasse l'azione in un paese africano, dove la musica è rito e strumento di elevazione spirituale. Grazie al particolare uso delle luci di scena (proveniendo dal fondo di essa, le luci ci accecano e fanno stagliare della danzatrice come un'ombra nera sul campo visuale) la figura sul palco sembra assumere l'aspetto di un'apparizione, di una visione non mondana. Questa caratteristica sembra mantenersi come una costante nel corso dello spettacolo. Ad un tratto si aggiunge alle musiche il verso di alcuni uccelli, un cinguettio. E capiamo che anche una parte del linguaggio gestuale dei danzatori, a partire dalla prima nell'assolo della prima scena, sono ispirati al mondo degli uccelli, ma in modo molto astratto; la rapacità, la fulmineità del loro movimento è ripresa più tardi, solo come suggestione generale, senza rimandi figurati, o puntuali, senza illustrare nulla di tangibile. Certamente, nell'essenza dell'arte stessa della danza è contenuto l'impulso a librarsi, a volare forse; ma appunto l'innalzamento del baricentro, il distacco da terra sono elementi primari della danza, non solo classica; e nel trio che segue, con tre danzatori tutti e tre uomini, questo aspetto della neutralizzazione del peso corporeo è molto forte, dando luogo a invenzioni coreografiche complesse e estremamente veloci, a movimenti a vortice che portano i loro esecutori a frequenti voli, con un particolare senso di leggerezza. In altri momenti, la scena si riempie di ampi movimenti delle braccia che fanno pensare vagamente a colli di cigno: ancora una volta non una esplicita citazione figurale, eppure convincente anche come forma astratta. Tutto "Conjunto di nero" è una escalation continua di invenzioni e deflagrazioni di vocabolario coreografico che conducono infine alla frenesia, alla compulsività; in alcuni casi ricordano, ma certo solo accidentalmente, le danze dei tarantolati tanta è la loro forza (Greco è di origine pugliese). La grande forza del brano è tuttavia soprattutto nel padroneggiare il linguaggio formale della scena, luci, ombre e assi visuali e di movimento, da una parte, con il linguaggio specifico corporeo e coreografico, con il "vocabolario" dei gesti dall'altra; esiste una sintonia perfetta tra l'uno e l'altro, così da offrire una fusione, un'unità di visione formale ultima che è rara nella danza contemporanea, anche nella migliore. Greco ha una severa, coerente formazione classica e si vede: il rigore e l'esattezza dell'esecuzione coreografica è straordinaria, ma del tutto singolare è la sua corrispondenza con l'arrangiamento registico di P.C. Scholten. A volte si direbbe che ci si trova davanti ad immagini precise (crocifissioni corali? Angeli, angeli combattenti/custodi o spiriti infernali?) ma si tratta soltanto di pretesti, per raggiungere un prodotto di alta definizione formale. Verso la fine c'è un'esplosione-finale, la scena cambia completamente e diventa

una sorta di grotta dalle pareti scure, un'ambientazione onirica di vago sapore archetipico, un locus primigenius. Qui il movimento continua, o persevera nell'essere iperstilizzato, finché, con trovata geniale, un danzatore si trova al centro della scena inondato da una luce blu che si riflette sul suo corpo come se egli stesso fosse pura luce. E' come una fase finale della mutazione alchimistica, con tratti ancora una volta concitati, convulsi, e specialmente inquietanti: le luci che accompagnano l'azione ai quattro angoli del quadrato sono accecanti, conferendo al luogo un'atmosfera perturbante, perfino violenta. In questa visione allucinatoria, e progressivamente via via sempre più inquieta, si conclude lo spettacolo, in medias res, ma quindi anche mai calando di tensione. [novembre 2005]

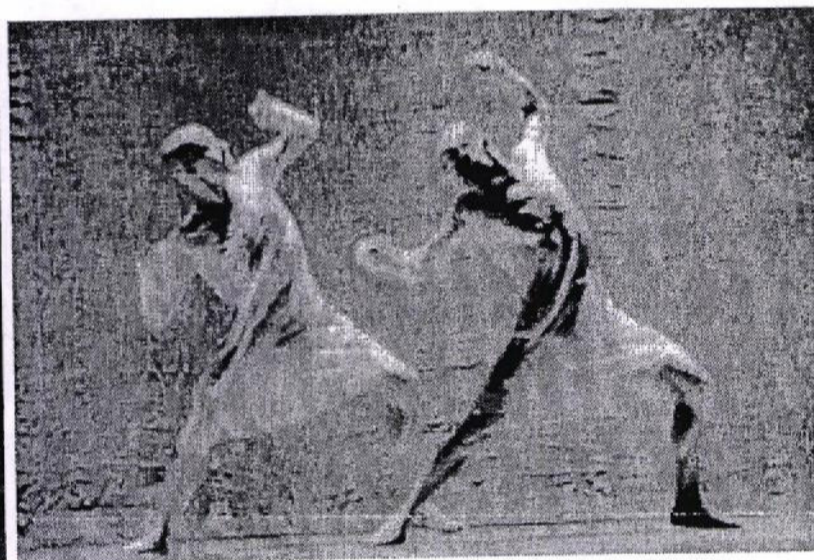
## EMIO GRECO | PC CONJUNTO DI NERO

coreografia e regia Emio Greco | Pieter C. Scholten  
 ideazione luci, scene e suono Emio Greco | Pieter C. Scholten  
 interpreti 5 danzatori  
 luci Henk Danner  
 costumi Clifford Portier  
 collage sonori Wim Selles  
 proiezioni Erik Lint



In *Conjunto di NERO* i danzatori, le luci e lo spazio sono combinati per creare un mondo cangiante, nel quale la danza sembra guidare la luce e la luce condurre la danza. Tenebre e bagliori si alternano, lacerando tangibile ed impercettibile, movimento ed immobilità.

Le dinamiche accelerazioni del lavoro costringono i danzatori a confrontarsi con i propri limiti fisici, li inducono ad abbandonare la loro ricerca per una nuova armonia, mentre la solitaria figura di Emio Greco viene lasciata indietro, caparbiamente rivolta al prossimo movimento.



Il trentasettenne coreografo italiano **Emio Greco** ed il regista olandese **Pieter C. Scholten** lavorano dal 1995 alla ricerca di una nuova forma di danza. Proprio quell'anno realizzano *Bianco*, primo episodio della trilogia intitolata *Fra Cervello e Movimento*. Del 1996 è il manifesto artistico *Les sept nécessités*, seguito da *Rosso* (1997) e dal duetto *Extra Dry* (1999), gli altri due episodi della trilogia. Nella serie *Double Points*, inaugurata nel 1999 con *Double Points: 1*, la compagnia esprime un più energico dualismo. La serie esplora il testo, la luce e certi leit-motiv corporei in *Double Points: 2* (1998), *Double Points: Nero* (2000), *Double Points: Schau Bühne* (2001), *Double Points: Bertha* (2002) e *Double Points: +* (2004).

Emio Greco riceve nel 2002 il Premio Danza & Danza come miglior coreografo e interprete per lo spettacolo *Double Points: one and two* (riconoscimento che ottiene anche nel 2003). Da tre anni è ospite del Festival di Edimburgo.

produzione Emio Greco | PC  
 co-produzione Montpellier Danse, Théâtre National de Bretagne - Rennes  
 co-realizzazione a Roma Romaeuropa Promozione Danza

emio greco | pc

TEATRO VALLE  
via del Teatro Valle, 21 – Roma  
martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17 novembre  
PRIMA NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni / Info and reservation :

COOPERATIVA "IL SOGNO"  
Viale Regina Margherita, 192 - 00198 ROMA  
Tel. +39/06/85.30.17.58 - Fax +39/06/85.30.17.56  
Email : [service@romeguide.it](mailto:service@romeguide.it)

[home](#)





web immagini video Arte **PagineGialle**

Cerca

Trova

Username  Password

**I Canali di Leonardo**

- ▶ Arte
- ▶ Calcio
- ▶ Cartoni
- ▶ Cellulari
- ▶ COOL
- ▶ Festivalbar
- ▶ FilmUP
- ▶ Fumetto
- ▶ Giochi
- ▶ Incontri ♥
- ▶ Manager
- ▶ MeteoLive
- ▶ Moda
- ▶ Motori
- ▶ News
- ▶ Oroscopo
- ▶ Saiagiochi
- ▶ Snep
- ▶ Sport
- ▶ Superfighetto
- ▶ Televisione
- ▶ Turismo
- ▶ Videomusica

**I Servizi di Leonardo**

- ▶ Biografie
- ▶ Hotel in Italia
- ▶ Vinci Cinema
- ▶ PagineGialle
- ▶ Annunci
- ▶ Superlinko
- ▶ Fiera Milano



**Magazine**

- ▶ Protagonisti
- ▶ Primo piano
- ▶ Speciale
- ▶ Archivio

**Arti ed artisti**

- ▶ Pittura
- ▶ Scultura
- ▶ Fotografia
- ▶ Architettura
- ▶ Design
- ▶ Media Art
- ▶ Live
- ▶ Altro

**Multimedia**

- ▶ Gallerie Immagini
- ▶ Virtual Gallery

**Informazioni**

- ▶ scrivici
- ▶ contatti
- ▶ lavora con noi

**News**

- ▶ Ultime notizie

**Mostre ed Eventi**

- ▶ In Italia
- ▶ Nel mondo
- ▶ Da non perdere
- ▶ Novità

**Dove**

- ▶ Musei in Italia
- ▶ Musei nel mondo
- ▶ Monumenti
- ▶ Itinerari

**Servizi**

- ▶ Newsletter
- ▶ My Email
- ▶ Link

**Chi cerca trova**

- ▶ Offerte viaggi
- ▶ Prestiti
- ▶ Shopping online
- ▶ Videocamere
- ▶ Spazio web
- ▶ Idee regalo
- ▶ Cartucce stampa
- ▶ Film DVD
- ▶ Voli low cost
- ▶ Polizze auto

**I blog**

- ▶ itinerari e...
- ▶ utilefutile

**altri blog**

- ▶ gordi
- ▶ jewelworld

**I fotoblog**

**altri fotoblog**

Leonardo > Arte > News - Ultime notizie

**News**

14-11-2005

**Conjunto di NERO di Emio Greco al Teatro Valle**

Dopo il grande successo della trilogia Bianco, Rosso, Extra Dry che nel 2004 ha conquistato con la sua forza ed essenzialità il pubblico romano, tornano al Romaeuropa Festival Emio Greco e Pieter C. Scholten con Conjunto di NERO corealizzato da Romaeuropa Promozione Danza, a Roma, in scena al Teatro Valle in prima nazionale martedì 15, mercoledì 16 e giovedì 17 novembre. In Conjunto di NERO il coreografo e danzatore Emio Greco e il regista Pieter C. Scholten ci conducono attraverso un territorio sconosciuto, nell'enigmatica dimensione del colore nero, in uno spazio inizialmente vuoto che il movimento, la luce e il suono rendono palpabile.

**Altre news**

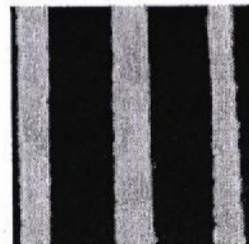
- ▶ 28-11-2005 15:12 **La battaglia di Austerlitz** al Museo Napoleonico di Roma
- ▶ 28-11-2005 15:07 **Il Museo del Giocattolo di Zagarolo** aperto per le feste natalizie
- ▶ 28-11-2005 15:04 **"Siena e Roma"**: oltre 3000 visitatori dopo il primo weekend
- ▶ 25-11-2005 13:17 **"Note dall'Oceano"** Chris Davis espone al Vittoriano
- ▶ 25-11-2005 13:14 **Bergolli e il suo tempo** a Palazzo Leone da Perego
- ▶ 25-11-2005 13:12 **"Mimetica-mente"** Federico Guida alla Galleria Lietti Arte Contemporanea
- ▶ 24-11-2005 14:45 **Siena e Roma**. Raffaello, Caravaggio e i protagonisti di un legame antico
- ▶ 24-11-2005 14:38 **Carlo Bernardini** presso la galleria Il Sole Arte Contemporanea
- ▶ 24-11-2005 14:35 **GEMINE MUSE** alla Centrale Montemartini di Roma
- ▶ 23-11-2005 11:42 **'Un altro Ottocento'** alla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi
- ▶ 23-11-2005 11:35 **Personale di Fabrizio Corneli** allo Studio Trisorio di Napoli
- ▶ 23-11-2005 11:32 **Alik Cavaliere** in mostra a Palazzo Forti di Verona
- ▶ 22-11-2005 13:04 **"Nord Way Out album svedese"** alla Galleria Ashanti
- ▶ 22-11-2005 12:45 **Patrick Hamilton** in mostra alla Galleria White Project di Pescara
- ▶ 22-11-2005 12:42 **Serena Nono** alla Galleria Traghetto di Venezia
- ▶ 22-11-2005 12:37 **"Loris Liberatori. Aquae"** alla Galleria Augusto Consorti

**News**

- ▶ **La battaglia di Austerlitz** Museo Napoleonico di Roma
- ▶ **Il Museo del Giocattolo di Zagarolo** aperto per le feste natalizie
- ▶ **"Siena e Roma"**: oltre 3000 visitatori dopo il primo week
- ▶ **"Note dall'Oceano"** Chris Davis espone al Vittoriano

▶ tutte le

**Multimedia**



**Galleria immagini**  
Prima di bu  
con Burri

- ▶ Danilo Bucchi
- ▶ Gauguin e la Bretagna
- ▶ Wolfgang Laib

▶ tutte le c

**Artisti Emergenti**  
**Maurizio Caiazzo**



Esponi la tua vi  
gallery su Arte.


▶ Regolar

**Romaeuropa  
Festival 2005**

segnalazioni

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 2005

## TEATRO - La scelta di Repubblica

- 
- 1 CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?** di Albee  
con Melato-Lavia, regia di Lavia;  
fino al 20 al T. Donizetti di Bergamo
  - 2 CONJUNTO DI NERO** comp. Emilio Greco/pc  
con E. Greco, Romaeuropa Festival;  
dal 15 al 17 al Valle di Roma
  - 3 POLIS**  
comp. Abbondanza-Bertoni;  
il 15 al T. Bonci di Cesena
  - 4 PSICOPARTY** di Serra-Albanese  
con A. Albanese, regia di G. Solari;  
fino al 20 all'Ambra Jovinelli di Roma
  - 5 B** di Giampaolo Spinato  
regia e con Fulvio Cauteruccio;  
fino al 20 al Teatro Studio di Scandicci

**TEATRO VALLE**

In via del Teatro Valle 21. Nuovo appuntamento del Romaeuropa Festival. In scena, da stasera a giovedì 17, il coreografo e danzatore Emic Greco nel suo nuovo spettacolo **Conjunto di nero**, un enigmatico viaggio nella misteriosa dimensione del nero per la regia di Pieter C. Schoiten. Tutte le sere alle ore 21. Il prezzo del biglietto è di 20 euro. Informazioni e prenotazioni all'800795525.



● Al Valle (800795525, ore 21), per il Romaeuropa Festival, va in scena *Conjunto di NERO*, un'interessante lavoro sul contrasto buio/luce di Emio Greco, danzatore e coreografo italiano giunto al successo internazionale in Olanda, dove risiede dal '95.



# Greg e Jerry Calà, per una notte tradiscono il cabaret

ROMA - (Stefania Salvi) Grandi nomi sul fronte musica e tante novità dai palcoscenici dei teatri. Un inizio di settimana ancora molto ricco quello che da oggi occuperà la scena della Capitale, a cominciare dalle proposte dell'Auditorium - Parco della Musica. Si comincia stasera con il concerto di Billy Evans, mentre giovedì saranno due gli appuntamenti, uno alla Sala Santa Cecilia e l'altro alla Sala Sinopoli, rispettivamente con Roger Waters e il suo "ca Ira" e l'altro con il duo formato da Amadou e Mariam in "Dimanche à Bamako". Continuando con la musica, stasera il teatro Valle (via del Teatro Valle 23), per la rassegna Roma Europa Festival ospita Emio Greco e Pieter C. Scholtern in "Conjunto di Nero"; mentre all'Alexanderplatz (via Ostia 9) è atteso - da stasera e fino a sabato - Tommy Smith con il suo quartetto. Un protagonista del cabaret come Greg veste invece i panni del musicista per suonare, sempre stasera, al New Orleans Café (via XX Settembre 52) insieme con i Saxophone, mentre all'Akab - Cave (via di Monte Testaccio 69) sarà ospite Play Paul. Sarà invece un attore comico e cantante per vocazione ad animare la notte del Gilda (via Mario de' Fiori 97): ancora stasera salirà sul palco della storica discoteca romana Jerry Calà, con un repertorio di canzoni anni '60 e '70. La musica continua domani e giovedì al Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa 18) con il doppio appuntamento con Steve Wynn, mentre giovedì il The Place (via Alberico II 27) propone una serata con Alberto Fortis.

Dalla musica al teatro, con il debutto stasera della commedia "Tutto in famiglia", con Nicola Pistoia e Paolo Triestino, in scena al teatro Della Cometa (via del Teatro Marcello 4). Repliche fino al 4 dicembre. Sempre fino al 4 dicembre resterà in scena al teatro Flaiano (via Santo Stefano del Cacco 15) la performance di Sergio Bini, in arte Bustric, dal titolo "Nuvolo", mentre dal Tirso De Molina (via Tirso 89) è proposto un classico della commedia teatrale di Carlo Goldoni, "La locandiera", interpretato da Giorgia Marchiori. Al Piccolo Eliseo (via Nazionale 183) è in cartellone, fino al 18 dicembre, "La forma delle cose", con Lorenzo Lavia, mentre al Vascello (via Carini 78) Manuela Kustermann è protagonista, fino al 27 novembre, dell'one girl show "Loretta strong".

Gli ultimi due appuntamenti sono con il cabaret: stasera Dario Cassini sarà ospite di Sotto casa di Andrea (via dei Reti 25), mentre giovedì sera Luciano Lembo sarà protagonista al Re per una notte (via della Magliana 876).

Rubrica a cura di PATRIZIO ZENOBI  
Per contattarci p.zenobi@corsport.it





● Per chi ama la ricerca da non perdere, al Valle (info: 800795525, ore 21), *Conjunto di NERO*, di Ermio Greco.



# DANZA & DANZA

Anno 55 - n. 184 - Settembre/Ottobre 2005 - Mensile d'informazione Euro 4,00  
Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. - DL 53/2003  
(conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, del. Milano

TEATRO VALLE  
tel. 0668803794  
Romaeuropafestival  
Lunio Greco PC (15, 16, 17)  
Conjunto de NERO  
cor. E. Greco  
Caterina Sagna (19, 20)  
Hell Tanzi  
cor. C. Sagna